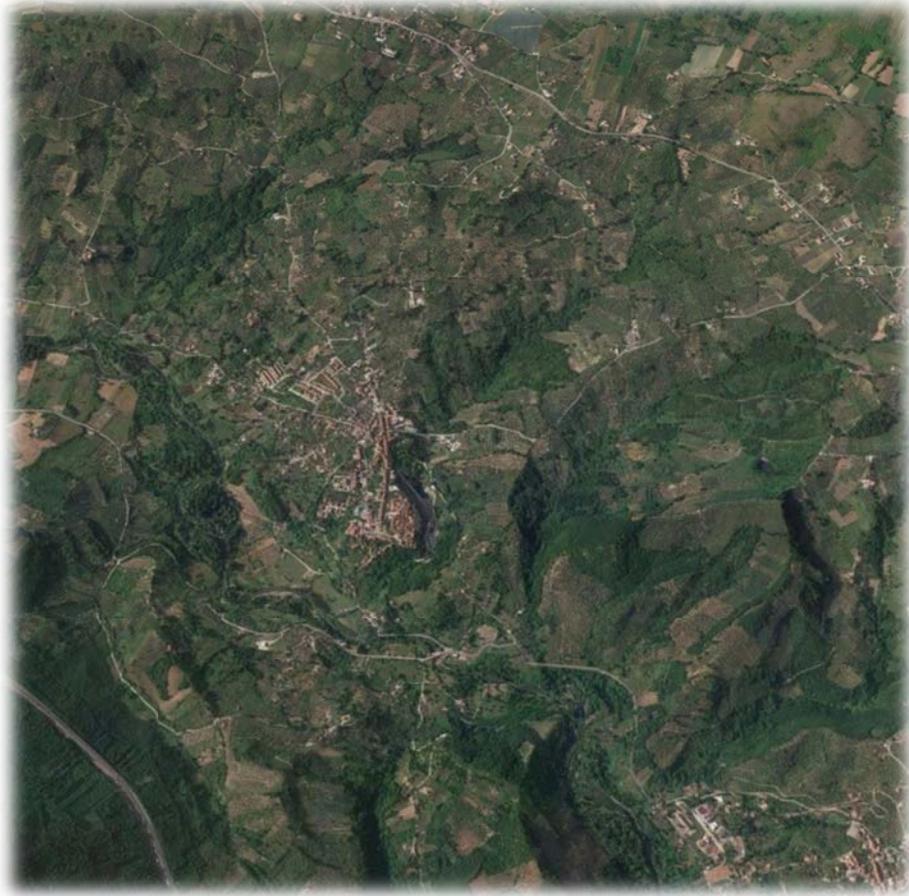


COMUNE DI AULETTA – SA

Ufficio Tecnico Comunale



DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Lavori di risanamento idrogeologico e messa in sicurezza

dell'area dell'abitato alla località Ciceglie

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Geom. L. Michele Soldovieri

Ing. Nicola Pepe

DOCUMENTO DI FATTIBILITA'

OGGETTO: **PROGETTO LAVORI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DELLE AREE E INFRASTRUTTURALI DELL'AREA " CICEGLIE".**

1. PREMESSA e FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'Amministrazione Comunale di Auletta intende porre rimedio ai problemi di dissesto idrogeologico sulle infrastrutture viarie presente in località Ciceglie con valorizzare l'ambiente circostante dell'area.

Inoltre l'Amministrazione Comunale, sensibile alla valorizzazione del suo patrimonio agro silvo-pastorale, paesaggistico ed ambientale, si è attivata per avviare a soluzione al problema della sistemazione idraulico-forestale dei corsi d'acqua presenti. Il presente studio di fattibilità risulta necessario per la successiva progettazione rivolta alla realizzazione di un intervento di sistemazione idrogeologica e valorizzazione ambientale delle infrastrutture viarie e dei corsi d'acqua a mezzo di interventi compatibili con le caratteristiche ambientali dei luoghi e necessari per il miglioramento della funzionalità delle opere.

Pertanto l'intervento oggetto del presente studio di fattibilità prevede:

- la bonifica e il consolidamento dei tratti stradali in frana attiva con rifacimento della massicciata stradale, ove si presenti gravemente danneggiata con la manutenzione delle cunette stradale e il completamento ove mancano;
- la manutenzione degli attraversamenti idrici della strada con puntuali verifiche idrauliche;
- Interventi di rinaturalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua per una corretta gestione territoriale del sistema idraulico dei valloni (presenti) e una valorizzazione ambientale delle aree limitrofe attualmente non utilizzate e poste in uno stato di abbandono.

Pertanto, lo scopo principale risulta quello di fornire, attraverso tale studio di fattibilità, un'indicazione generale sull'intervento che si intende realizzare al fine di poter successivamente partecipare a finanziamenti regionali, statali ed europei.

2. INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO, VINCOLI E CARTA DEL RISCHIO

Catastalmente l'area interessata ricade sui fogli di mappa N. 14, 17 e 18.

Mentre urbanisticamente l'area ricade in zona Agricola e area PPEP del vigente PUC con i seguenti vincoli:

- Ricade in area vincolata ai sensi della Legge 431/85 Legge Galasso e quindi sottoposta a tutela ai sensi del DLgs. 42/04 e s.m.i.;
- Non ricade in zona delimitata a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del Regio Decreto del 30/12/23 n. 3267
- Non ricade in area SIC;
- Non Ricade in area ZPS;

Nelle Carte PSAI, (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) l'area interessata è cartografata come:

- Pericolosità da Frana da reale a potenziale;
- Rischio da Frana da reale a potenziale ;
- Esclusa dal Rischio Idraulico;
- Esclusa dalla Pericolosità da Alluvione.

3. CARATTERISTICHE IDROGRAFICHE E GEOMORFOLOGICHE DELL'AREA DI INTERVENTO

L'area interessata dagli interventi ricade in sinistra orografica rispetto al bacino idrografico del fiume Tanagro che attraverso nel percorso di confluenza al Fiume Sele il territorio di Comune di Auletta.

Le infrastrutture viarie interessate incrociano più aste torrentizie che hanno come recapito finale il fiume Tanagro.

La direzione delle aste torrentizie è nel generale da Nord verso Sud, ed lungo i percorsi si osservano variazioni di direzione di modesta entità con sponde caratterizzati da profonde incisioni che favoriscono l'instabilità delle sponde.

La geomorfologia è nel generale caratterizzata dall'essere collinare, con bruschi cambi di acclività in corrispondenza di affioramenti meno erodibili. La litologia prevalente è argillosa pertanto altamente vulnerabile all'instabilità. Una manutenzione periodica alle opere di reggimazione e di pulizie (arborea) degli alvei delle aste torrentizie permette di ridurre fortemente la franosità.

Si evidenzia che l'instabilità si manifesta periodicamente in prossimità dell'area PEEP, che rappresenta l'area di ubicazione della delocalizzazione abitativa post-sisma del 1980.

Difatti, una infrastrutturazione eseguita non preventivamente alla realizzazione delle abitazioni determina condizioni di instabilità potenziale su aree limitrofe e in parte all'interno dell'area PEEP.

Infine, si evidenzia l'azione erosiva da parte del fiume Tanagro sull'argine fluviale, occorre intervenire con opere di contenimento tipo gabbionate rinverdite, senza escludere interventi all'interno dell'alveo al fine di asportare del materiale accumulato trasportato dalle piene.

Una manutenzione all'interno dell'alveo, sia sul materiale sia sulla vegetazione morta permette di prevenire danni disastrosi, come quello verificatosi alcuni anni fa sulla sponda opposta del Fiume Tanagro, che ha determinato la chiusura decennale di un'importante arteria stradale.

4. OBIETTIVI GENERALI DEGLI INTERVENTI

Oltre che alle infrastrutture viarie gli interventi dovranno essere rivolti alla sistemazione e regolarizzare dei corsi torrentizi, con strutture volte al contenimento dei fenomeni erosivi in alveo e sulle sponde, con sicuro beneficio per le aree silvo - pastorale circostanti e per le infrastrutture presenti.

La sistemazione consisterà essenzialmente in opere di difesa delle sponde, longitudinali e distese lungo i corsi idrici, in modo da mitigare al contempo il rischio alluvione e il rischio frana. Gli interventi preposti, consistono in briglie in rete metallica riempite di sassi, che trovano già largo impiego nell'ambito degli interventi di sistemazione idraulico-forestale del territorio, sono di provata eco-compatibilità e sono spesso inseriti nell'ambito di interventi di ingegneria naturalistica.

Le azioni di miglioramento della regimentazione e difesa idraulica, sono identificabili in una serie di interventi strutturali che non comportano un ulteriore carico urbanistico e non aggravano lo stato attuale, ma tendono complessivamente a migliorarlo.

L'obiettivo principale a cui la presente progettazione tende è, senza dubbio, quello di creare i presupposti per una messa in sicurezza di questa parte del territorio comunale, adottando gli opportuni interventi tecnici anche in relazione ad una opera di prevenzione del dissesto idrogeologico.

Tali interventi tecnici avranno quale principale finalità quella della conservazione del territorio mediante opere di prevenzione. Con questi obiettivi si porranno le basi per un netto miglioramento della funzionalità idraulica sul reticolo idrografico presente sul versante. Inoltre, l'adozione di scelte tecniche progettuali in linea con le attuali problematiche di impatto ambientale favoriranno, sicuramente, una rivalutazione naturalistica di porzioni di territorio in evidente stato di precarietà ecologica.

La rivegetazione ai piedi dei versanti del vallone, mediante l'impiego di piante autoctone, costituisce un corridoio ecologico per la micro-fauna, ed avere effetti positivi nella conservazione o addirittura nel ripopolamento di micro-zone dell'ecosistema.

In questo modo, quindi, l'intervento proposto potrà nel tempo assolvere ad una duplice finalità: la cessazione del rischio idrogeologico sui terreni in oggetto e, nel contempo, la creazione di ambienti più naturali e mitigati nell'impatto ambientale, con effetti positivi sia sulla flora che sulla fauna locale.

E' evidente che con la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale e di bonifica e del consolidamento sulle infrastrutture viarie, anche con tecniche di ingegneria naturalistico, il raggiungimento dell'obiettivo prefissato prefigura il seguente scenario finale:

- Riduzione del rischio idrogeologico in un area densamente abitata (area PEEP e insediamento di diversi manufatti di edilizia popolare abitualmente abitati);
- Riduzione dell'erosione del greto e delle sponde e del conseguente allargamento dell'alveo dei corsi d'acqua limitrofi all'area abitativa;
- La difesa delle infrastrutture viarie in prossimità delle sponde dei corsi d'acqua;
- Il miglioramento delle condizioni di salubrità dei luoghi;

STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

In base a quanto previsto dal D. Lgs n°50/2016 e relativo Regolamento di attuazione D.P.R. 207/2010 per quanto applicabile, il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (F.T.E.) è corredato di uno Studio di prefattibilità ambientale.

Lo Studio, redatto sulla base dei dati e delle informazioni relative alle caratteristiche fisico-territoriali, ambientali, geo-morfologiche, al regime vincolistico ed agli indirizzi della pianificazione sovracomunale e comunale, approfondisce e verifica gli aspetti presi in considerazione nella fase di redazione del progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (F.T.E.).

Nel nostro caso l'intervento è inserito in un ambito territoriale costituito da terreni posti in collina e per la maggior parte coltivati ad oliveto, con poche aree seminate.

Gli interventi previsti in fase preliminare, riportati nella relazione tecnica descrittiva dell'intervento, non daranno luogo ad alcun tipo d'elemento che possa causare danni all'ambiente circostante.

Si prevede che negli interventi di movimento terra, i materiali di scarto vengano convogliati in apposite discariche, mentre per altri vi è il totale riutilizzo.

Il materiale occorrente per l'esecuzione dell'opera è facilmente reperibile nel territorio provinciale.

Per cui si ritiene che le opere previste in questo progetto non richiedano un cantiere di betonaggio, visto che è possibile la fornitura del calcestruzzo cementizio da impianti vicini al cantiere.

Vista la natura delle opere previste nel progetto si escludono rischi di incidenti causati da eventuali esplosioni, incendi o rotture che comportino rilasci nell'ambiente di sostanze tossiche, sversamenti accidentali o sostanze pericolose.

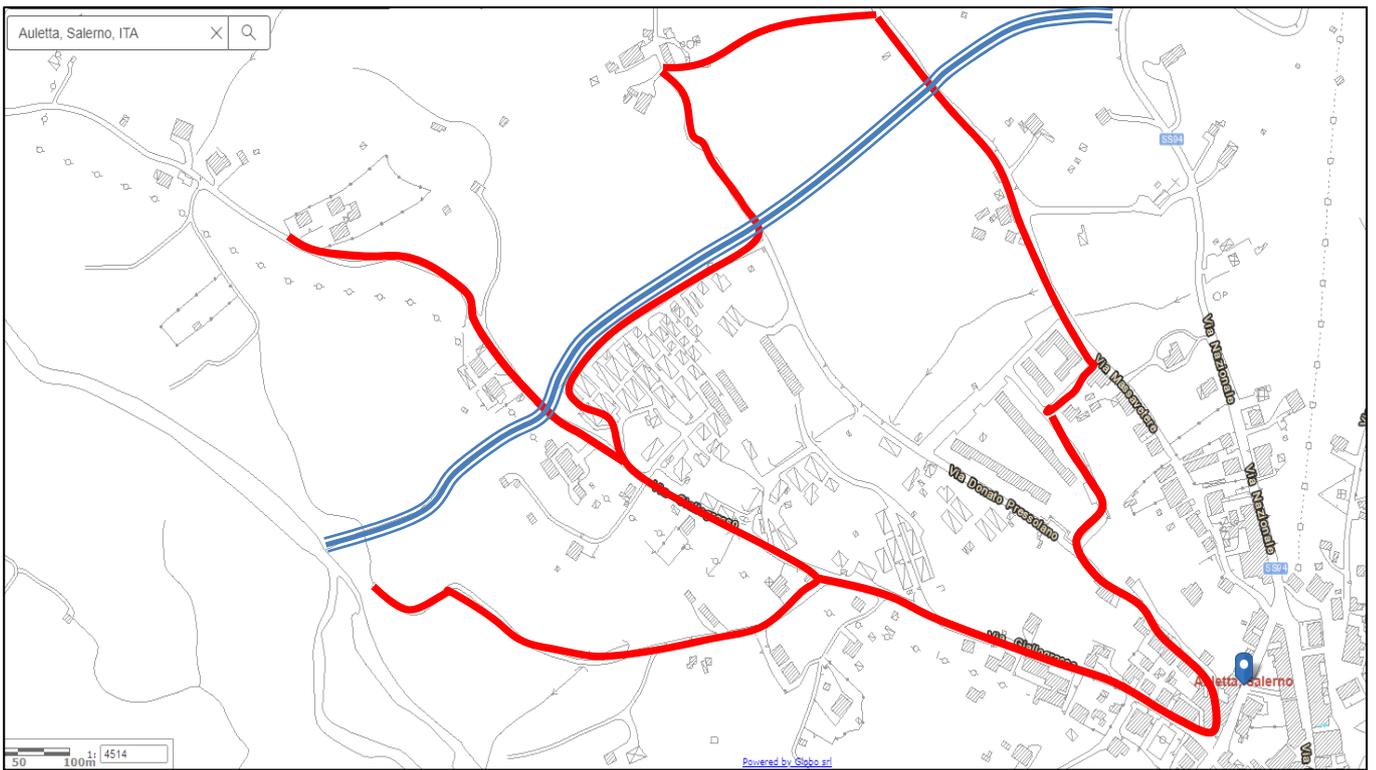
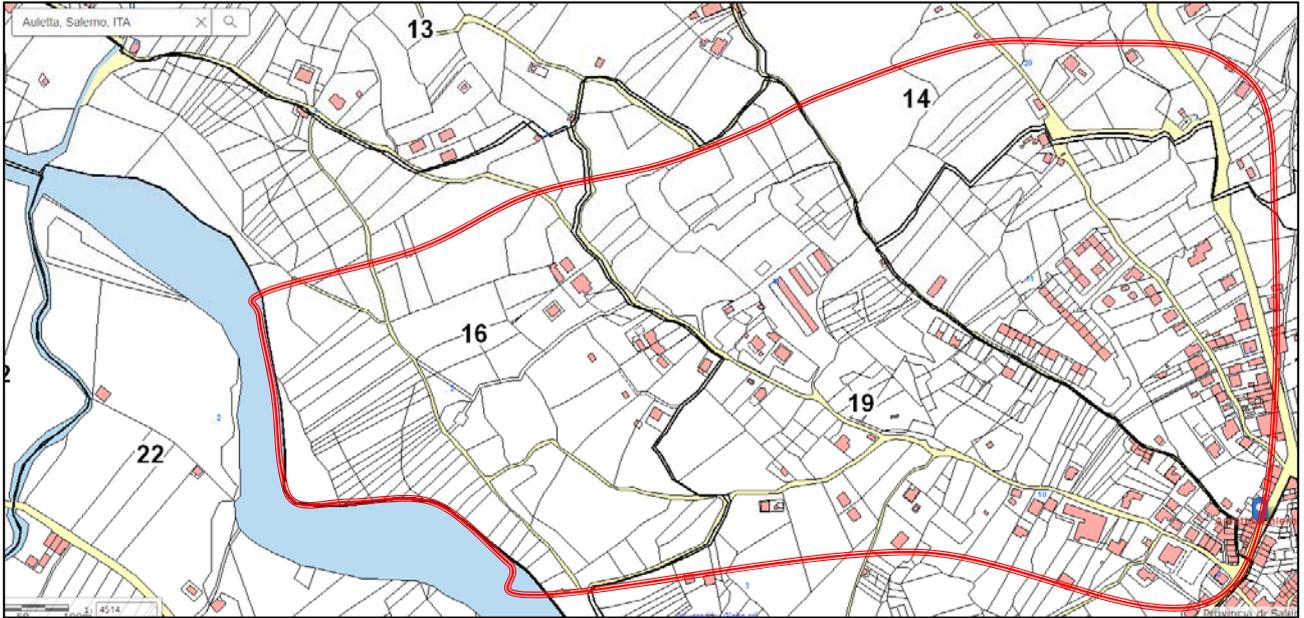
Come si può riscontrare dalle descrizioni, di cui sopra si è detto, l'impatto degli interventi che verranno realizzati sull'ambiente circostante sono del tutto non invasivi.

**LAVORI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO
DELLE AREE INFRASTRUTTURALI "CICEGLIE".**



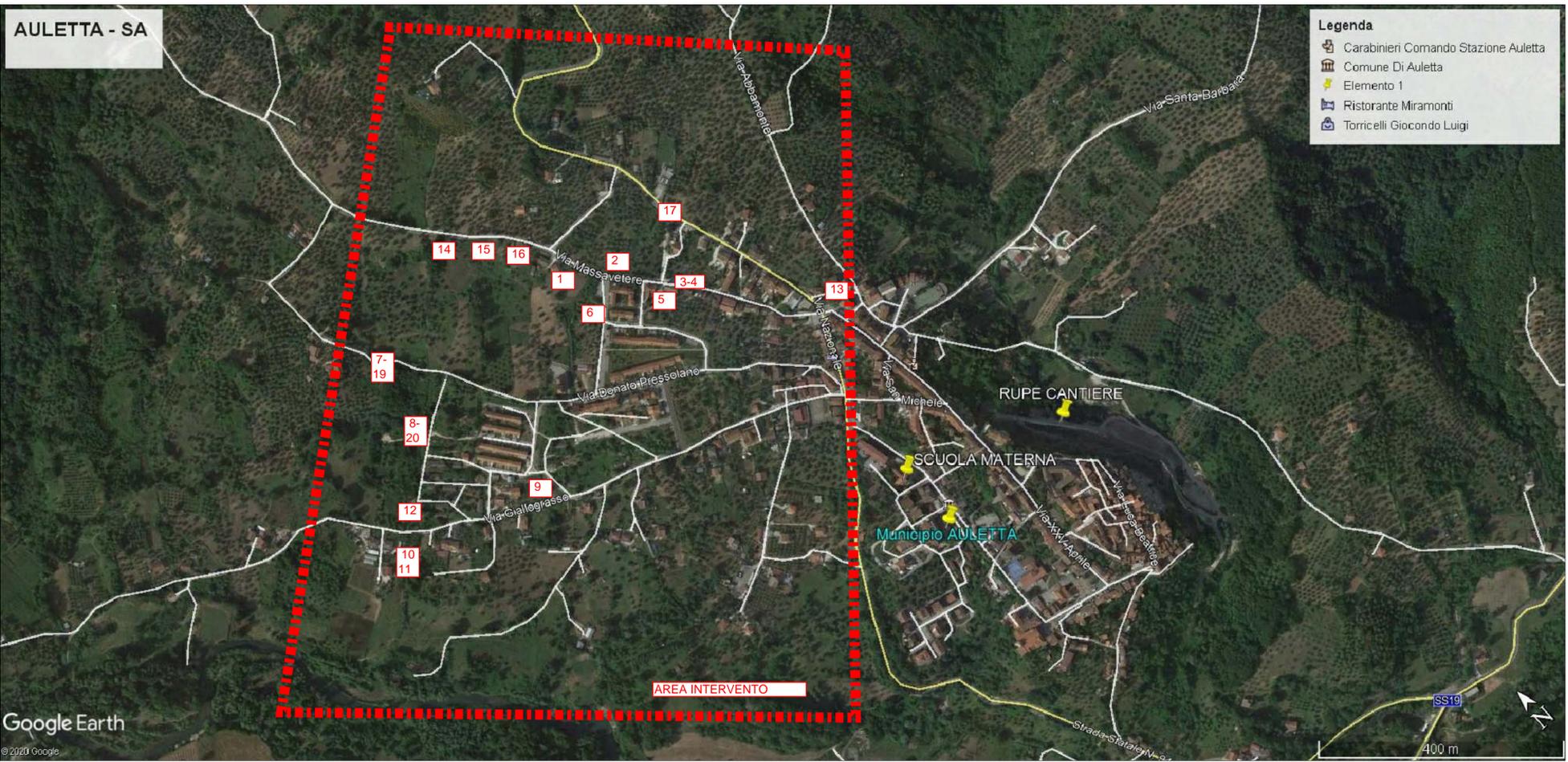
 Interventi su infrastrutture viarie;

 Interventi si vallone;



 Interventi su infrastrutture viarie;

 Interventi si vallone;



AREA INTERVENTO
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA
AREA ABITATO "CICEGLIE"

AULETTA - SA

Legenda

-  Carabinieri Comando Stazione Auletta
-  Comune Di Auletta



PALIFICATE



SCOLI GABBIONATE

